

Veleni

Occhio alla composizione

I contenitori dei cibi? Possono essere rischiosi

Studi. Alcune sostanze interferiscono con lo sviluppo cerebrale
Il tema confermato anche da una ricerca condotta a Villa Santa Maria

FRANCESCA GUIDO

Sono noti i rischi e le preoccupazioni per la salute legati all'uso di bisfenolo A (BPA), una sostanza chimica usata per produrre plastiche e resine per uso alimentare, come il policarbonato (bottiglie, contenitori per alimenti, stoviglie) e le resine epossidiche (rivestimenti interni per lattine di bevande e alimenti). Diversi studi, infatti, hanno dimostrato la possibilità di interferenze endocrine, tossicità per il fegato, possibili legami con obesità, tumore mammario e problemi di fertilità, ma anche effetti sullo sviluppo a causa della sovraesposizione durante la gravidanza o la prima infanzia.

«Una nuova meta-analisi pubblicata sul Journal of Hazardous Materials riaccende l'attenzione sul bisfenolo A - spiega il professor Enzo Grossi, direttore scientifico di Villa Santa Maria, Centro Multiservizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Tavernerio - con una analisi di 32 studi internazionali, condotti su oltre 15.000 bambini sotto i 12 anni, che mostra un legame solido tra l'esposizione al BPA e l'aumento del rischio di disturbi del

neurosviluppo come ADHD, autismo, disabilità intellettive e disturbi della comunicazione. Gli effetti risultano più marcati nei maschi, probabilmente per l'interferenza del composto con gli ormoni androgeni durante la maturazione cerebrale». Secondo gli autori, come sottolinea il professor Grossi, l'associazione emerge anche a livelli di esposizione inferiori ai limiti di sicurezza storici. «Non a caso - prosegue - l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha ridotto nel 2023 la dose giornaliera tollerabile a 0,2 nanogrammi per chilo di peso corporeo, ben 20.000 volte inferiore al valore precedente».

Una recente indagine condotta e pubblicata da DTest, l'Associazione dei consumatori della Repubblica Ceca, inoltre, ha



Gli effetti risultano più marcati nei maschi

testato 19 modelli di ciucci destinati ai lattanti (sopra i sei mesi). «Il laboratorio dell'associazione ha rilevato, attraverso analisi di saliva artificiale a 37 °C e spettrometria di massa, tracce di bisfenolo A in quattro prodotti - aggiunge il professor Grossi - compresi alcuni etichettati come "BPA-free". Un risultato che conferma quanto la migrazione del composto possa avvenire anche da materiali apparentemente sicuri, e che sottolinea la necessità di controlli più severi e regole comuni a livello europeo per i prodotti destinati alla prima infanzia».

Il tema dei fattori ambientali e delle sostanze che interferiscono con lo sviluppo cerebrale è stato confermato anche da una ricerca condotta a Villa Santa Maria. Il Centro ha coordinato uno studio caso-controllo, pubblicato sul Journal of Developmental Origins of Health and Disease (Cambridge University Press), che ha coinvolto madri di bambini con disturbi dello spettro autistico (ASD), dei loro fratelli e di controlli a sviluppo tipico. «Sono stati analizzati 27 fattori di rischio prenatali e perinatali, tra cui complicità ostetri-

che, infezioni, disturbi metabolici, uso di farmaci in gravidanza, stress cronico ed esposizione a sostanze tossiche e ambientali come il toluene nelle vernici. - precisa Grossi - Si tratta di una delle prime ricerche italiane ad aver integrato variabili biologiche e ambientali nel modello multifattoriale dell'autismo, ponendo le basi per nuovi approcci di prevenzione precoce e per l'individuazione di biomarcatori predittivi in gravidanza».

Fondamentale, secondo esperti, la prevenzione attraverso una strategia di precauzione intelligente: scegliere contenitori in vetro o acciaio e non riscaldare alimenti in contenitori di plastica; ridurre il contatto con scontrini termici; acquistare prodotti per l'infanzia testati da laboratori indipendenti; promuovere screening neuropsichiatrici precoci per bambini con fattori di rischio perinatali o ambientali. «Il cervello in crescita è un bersaglio sensibile alle sostanze ambientali - conclude Grossi - Ridurre l'esposizione al bisfenolo A non è allarmismo, ma prevenzione fondata su solide evidenze scientifiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN PERICOLO

IL BISFENOLO A (BPA) è prodotto sin dagli anni '60 dello scorso secolo ed è una sostanza chimica molto utilizzata in tutti i paesi industrializzati

È impiegato nella produzione delle plastiche in policarbonato (molto diffuse per le proprietà di trasparenza, resistenza termica e meccanica), utilizzate nei recipienti per uso alimentare, e nelle resine epossidiche che compongono il rivestimento protettivo interno presente nella maggior parte delle lattine per alimenti e bevande

Gli usi in campo non alimentare vanno dalla carta termica degli scontrini ai dispositivi odontoiatrici (Fonte ISS)

AEM CLINIC RISPONDE

RISULTATI. Migliora l'aspetto, la forma e il volume dei glutei

Gluteoplastica addittiva Le nuove protesi naturali

Zattoni

Al termine della visita, prese misure del bacino e antropometriche, si saprà in linea di massima che volume può essere possibile impiantare e le dimensioni protesiche



Il dottor Luca Zattoni

Il gluteo è una zona centrale nella psicologia femminile e maschile. Grazie ai più recenti impianti protesici è possibile valorizzarla in modo sicuro e naturale, con una rapida ripresa. La gluteoplastica è un intervento chirurgico estetico che ha come obiettivo quello di migliorare l'aspetto, la forma e il volume dei glutei, o di sollevarne i tessuti in caso di cedimento. È anche destinato ai casi di lipodistrofia nei quali si va a ricostruire il gluteo stesso. (lifting dei glutei). È una procedura richiesta da persone che hanno glutei piatti, poco sviluppati, asimmetrici o che hanno perso tonicità e volume a causa dell'invecchiamento o di un dimagrimento significativo. Riguardo a

questo il dottor Zattoni, di Aem Clinic, afferma: «La scelta delle protesi ricade sia su fattori fisici che preferenziali del chirurgo. Al termine della visita, prese misure del bacino e antropometriche, si saprà in linea di massima che volume può essere possibile impiantare e le dimensioni protesiche. Spesso chiedo ai miei pazienti di fidarsi del mio senso estetico e di lasciare a me la scelta finale, che sarà fatta in sala operatoria provando diverse forme e modelli. Invito sempre alla prudenza, a non

esagerare, perchè non sempre il nostro corpo può accettare volumi spropositati, pena gravi conseguenze sulla salute fisica. In questo modo il dolore della gluteoplastica addittiva sarà minimo». - si continua dichiarando: «I miei interventi sono condotti con tecnica totalmente sottomuscolare, che permette il risultato più armonico possibile e molto naturale. Le protesi non sono visibili né palpabili. La situazione post operatoria vede il paziente, che viene operato in sedazione profonda, in grado di rientrare al domicilio già la sera stessa. Il dolore è poco e ben gestibile con antidolorifici».

Se sei interessato, prenota una visita nei nostri centri di Cantù e Milano, contattandoci oggi stesso!

Il dottor Zattoni e il suo team accompagnano ogni paziente lungo tutto il percorso - dalla prima visita fino al follow-up post-operatorio - garantendo sicurezza e professionalità. Prenota una visita per scoprire come restituire equilibrio, e fiducia nel tuo corpo. aemclinic@icloud.com WhatsApp 351.693.6538 www.aemclinic.it

FARMACIA TURUANI

**9 dicembre
GIORNATA VICHY**

con la consulente
dalle ore 9 alle 12.30

ORARI DI APERTURA
Martedì - Venerdì 8.30 / 12.30 - 15.00 / 19.00

**SIAMO APERTI IL LUNEDÌ MATTINA
CHIUSO SABATO POMERIGGIO**

**ALBESE CON CASSANO (Co) - Via Vittorio Veneto, 8 - Tel. 031.427082
whatsapp 3386580791 - www.farmaciaturuani.it**